



CAMPOBASSO. L'Università degli studi del Molise con il centro di ricerca per le aree interne e gli appennini (ArIA) ha organizzato, da oggi fino al 17 novembre, un particolarissimo workshop internazionale e interdisciplinare sul tema della rigenerazione urbana con una delegazione di professori, ricercatori, dottori di ricerca e studenti del Politecnico di Monaco di Baviera, uno delle più prestigiose università tecniche d'Europa.

Questo gruppo è guidato da un giovane ingegnere, professore e dottore di ricerca in architettura, Ferdinand Ludwig, che sta girando il mondo per illustrare il suo esperimento innovativo di costruzione botanica: il Plane Tree Cube.

Questa procedura innovativa si combina perfettamente con gli esoscheletri multifunzionali per la rigenerazione urbana delle periferie che Stefano Panunzi (responsabile scientifico dell'evento) sta utilizzando da anni per la didattica e la ricerca Unimol, soluzione già premiata a festival di architettura ed expo internazionali. Con questo workshop sarà fatto il primo passo ufficiale

per combinare ed intersecare queste due innovative metodologie di ricerca progettuale che verranno ampliate il prossimo anno da ulteriori scambi internazionali con altre università e centri di ricerca. L'area scelta per questa esplorazione progettuale è il "baricentro verde" di Maple Leaf City, Campobasso, ipotizzando un parco biomeccanico a vocazione scientifica e turistica. Un nuovo patto interdisciplinare tra città e natura per una nuova generazione di progettisti, consapevoli che siamo proprio noi la parte biologica più nobile e vulnerabile della "macchina per abitare" costruita da millenni sul nostro pianeta.

Per dare maggiore concretezza fin dall'inizio a questa prima sperimentazione progettuale, hanno aderito attivamente all'esperimento la Regione Molise, il Comune di Campobasso e Legambiente. La presentazione dei lavori, dello studio, dei risultati e degli esiti di questo primo brainstorming, saranno esposti e presentati, il prossimo 17 novembre a conclusione della settimana di analisi metodolo-

Presente una delegazione del Politecnico di Monaco di Baviera

All'Unimol un workshop sulla rigenerazione urbana

gica e ricerca progettuale comune.

Ricco il programma di apertura del workshop.

Si inizia questa mattina, alle ore 9:30, nell'aula "Gregor Mendel" del III Edificio Polifunzionale di via De Sanctis, con i saluti augurali e di benvenuto del rettore Gianmaria Palmieri e del presidente della Regione Molise Paolo di Laura Frattura.

L'ambiente forestale e vegetazionale a Campobasso è il tema che apre la sezione scientifica dell'incontro, è il titolo della relazione di Marco Marchetti, prorettore vicario e presidente del centro ArIA.

A trattare di Esoscheletri multifunzionali per la rigenerazione urbana nella ricerca e nella didattica sarà Stefano Panunzi in aggiunta agli interventi dei dottori di ricerca, laureati e studenti coinvolti nelle analisi di studio e di ricerca. "Tree Plane Cube e BauBotanik - ricerche e sperimentazioni" è l'argomento illustrato da Ferdinand Ludwig del Politecnico di Monaco.

"Vulnerabilità sismica ed esposizione a scala territoriale dell'edificio residenziale di Campobasso" è il

titolo della relazione di Carlo Callari che conclude la sezione legata alla sfera delle costruzioni.

La sezione dedicata alle tecnologie forestali ed ambientali si apre con la relazione curata da Bruno Lasserre "Monitoraggio strumentale arboreo in ambiente sismico"; di

"corridoi ecologici urbani" invece ne parlerà Silvano Mastronardo, Circolo Legambiente di Campobasso.

Domani invece, nell'aula studio della Biblioteca di Ateneo, è dedicato al brainstorming di gruppo degli studenti e dei docenti tedeschi affiancati da studenti e docenti Uni-

mol con la redazione e stampa di tavole sintetiche per il report finale.

Report finale che vedrà il culmine venerdì 17 novembre, a partire dalle ore 9:30, nella sala del Consiglio del Rettorato (II Edificio Polifunzionale) con la presentazione ed esposizione dei lavori, dello studio, dei risultati e degli esiti di questo primo brainstorming, a conclusione della settimana di analisi metodologica e ricerca progettuale comune, alla presenza del sindaco del città di Campobasso, Antonio Battista e dell'assessore all'Urbanistica, Bibiana Chierchia.

Oggi e domani un seminario su territorio digitale e sviluppo locale

una rete capillare di scuole nelle quali sollecita e sperimenta progetti di concreta e creativa applicazione delle tecnologie digitali ai

CAMPOBASSO. I beni culturali, materiali e immateriali, paesaggistici e ambientali intersecano e beneficiano oggi delle tecnologie digitali impiegate sempre più spesso per archiviare dati, creare legami e rapporti tra comunità, mettere in forma e restituire in modo sempre più efficace e interattivo contenuti, immagini, testimonianze, storie dei luoghi e delle comunità. Quella digitale diviene così la via maestra per la presa di coscienza e la partecipazione attiva ai processi di patrimonializzazione e uno strumento fondamentale nella educazione ai patrimoni nella scuola. Di questi temi la rete DiCultHer si occupa a livello nazionale in un progetto di seminario in rete con diverse Università Italiane da Milano fino a Bari e con

processi formativi e alla mappatura e restituzione dei patrimoni culturali locali. In Molise UniMol ha raccolto con entusiasmo la sfida di questo progetto e lo ha fatto organizzando un momento di confronto ampio e ricco di competenze diverse, di responsabili delle strutture ministeriali dedicate, di colleghi di altre Università impegnate in analoghi percorsi di approfondimento e operatori del settore che forniranno un puntuale squarcio sulle potenzialità offerte da questo taglio digitale sui patrimoni. L'appuntamento è per oggi e domani nella sala "E. Fermi" Biblioteca di Ateneo con il seminario "Il territorio digitale. Patrimonio culturale: le nuove prospettive della comunicazione, dello sviluppo locale e dell'inclusione".